

ABASSAVOCE

Notiziario informativo del Comitato di Castellazzo de'Stampi

Anno 1 - Numero 1

Castellazzo de'Stampi, Novembre 1997



UFFICIALIZZATO IN COMUNE IL NOSTRO COMITATO

Su precisa richiesta del Sindaco Sig. Prina, abbiamo ufficializzato in Comune l'elenco degli attuali componenti il Comitato di Castellazzo, ratificando, in tal modo, la legittimità nel n o s t r o ruolo. Ricordiamo che il nostro gruppo è comunque aperto a tutti e felice di accogliere chiunque vorrà collaborare con serietà.

Ecco l'elenco:

Barzagli Michele
Ceruti Marco
Cima Gabriele
Grittini Enrico
Gubert Giuliano
Maggioni Angelo
Magistrelli Mauro
Magistrelli Raul
Marazzi Maurizio
Marconi Roberto
Marmonti Cinzia
Marmonti Gabriella
Marmonti Simone
Miccichè Carlo
Pisoni Dario
Raimondi Massimo
Ranzani Sergio
Tunesi Gabriele

Le riunioni del Comitato si terranno, aperte a tutti, il lunedì al campo sportivo, con avviso nella nostra bacheca.

CASTELLAZZO DE'STAMPI Tanta voglia di cambiare

Ecco il testo del nostro articolo

Dopo l'incontro avvenuto tra una nostra delegazione ed il Sindaco di Corbetta, abbiamo ritenuto opportuno rendere pubblica la nostra posizione e le nostre perplessità nei confronti di una situazione certamente difficile. Non abbiamo cercato alcuna polemica, ma il nostro grido è un allarme per recuperare una realtà difficile, prima che divenga insostenibile.

“Sicurezza pubblica, viabilità, pulizia, igiene, maggior vivibilità della Frazione: questi i punti cardine delle proposte presentate dal Comitato di Castellazzo de'Stampi alla neo eletta Amministrazione Comunale subito dopo il suo insediamento a Corbetta e di nuovo ridiscussi col Sindaco lo scorso 6 novembre. Al vaglio il “nodo” allevamento di maiali, che da anni affligge le famiglie di Castellazzo, appestando l'aria in modo vergognoso, la situazione del fondo stradale, non più neppure rattoppato, che raggiunge l'a-

poteosi nelle centinaia di buche delle vie interne, la presenza nella Frazione di giovani che distruggono steccati, rompono i giochi dei bimbi al parco rendendo di fatto impossibile, quando entrano con decine di moto, la permanenza delle mamme e dei bambini nelle aree verdi. La presenza poi di droga sia al parco che nella zona del fontanile getta un'ombra di enorme preoccupazione sulla vita della Frazione. Ed i vigili? Ed i Carabinieri? Più volte sollecitati, anche attraverso il Sindaco, si limitano a passare, spesso in orari del tutto ininfluenti e non fanno nulla; mai che vengano chiesti i documenti, mai un controllo serrato nelle due zone frequentate da questa gente, che non è neppure del luogo! Ed ancora la pulizia della Frazione effettuata con gli appositi automezzi, mai più visti ormai da molti mesi e le campane per il vetro, da tempo insufficienti dopo l'insediamento dei tanti nuovi residenti; e poi l'erba che cresce nei

mesi estivi alta sino ad un metro in Piazza S. Carlo e che viene tagliata ormai da anni dal Comitato o da qualche volontario. La strada poi che porta da Corbetta alla via Novara, in qualche punto neppure transitabile contemporaneamente da due auto che si incrocino, sbocca sulla Statale in modo terribilmente pericoloso.

E' vero: il Comune ci ha autorizzato la recinzione del parco, regalando al Comitato il materiale per poter provvedere alla chiusura; e questo non è poco, tenuto conto dei costi del materiale che ci è stato promesso. Ma, per il resto, abbiamo sentito tanti “più avanti”, “forse tra il '98 ed il '99”, “finché non scade la convenzione con la ditta che ha l'appalto non possiamo fare niente, dopo si vedrà”, “per adesso non abbiamo soldi”, “non era stato messo a bilancio”, “dovremo parlare con la Provincia e con l'ANAS per progetti grandiosi”.

Ed intanto i bambini non vanno più al parco perché hanno paura e, se ci vanno, c'è solo da augurarsi che non sappiano leggere, per-

Segue da pag.1

ché sui legni dei giochi c'è scritto di tutto!

Ed intanto le palizzate e le panche appena collocate al vecchio fontanile sono già distrutte, buttate in qualche angolo dove si potrà trovare, insieme ai pezzi dei giochi per bimbi del parco, certamente anche qualche siringa.

Ed intanto le buche nelle strade, baluardo di anni di incuria, diventano sempre più profonde e pericolose e ci si chiede se finalmente quest'anno, dopo anni di vacue promesse, la sistemazione delle nostre strade sarà inserita nel prossimo bilancio.

Ed intanto le grandi spazzole delle auto lava strade non sono neppure all'orizzonte.

Ed intanto ieri mattina un ragazzo in bicicletta ha rischiato la vita uscendo sulla via Novara per andare a scuola.

Ma questa Amministrazione Comunale si è appena insediata ed il beneficio delle verifiche di periodo è d'obbligo e doverosa, anche se i troppi anni di promesse disattese ci hanno messo addosso una grande paura. E forse è proprio questo timore dettato dalle delusioni che ci tiene in guardia, in tensione; ma forse (chissà) questa volta non sarà così. L'allarme, comunque, è doveroso, anche se forse, oggi, sembra che la voglia di cambiare non sia

più solo nostra. Vedremo. Ed intanto l'erba di Piazza S. Carlo, intorpidita dall'arrivo dei freddi autunnali, ha smesso di crescere: per qualche mese, almeno questo problema non l'avremo più!"

(Pubblicato sui settimanali "Sette giorni", "Città oggi" e "La libertà").

Anche quest'anno, il terzo consecutivo, il Comitato di Ca-

IL FALO' DI S. ANTONIO

INSIEME IL PROSSIMO 7 GENNAIO

Gennaio, il mese quasi sempre più freddo dell'anno. I campi gelati, la neve che a volte imbianca e confonde tutto. Il fuoco, da sempre, grande compagno dei momenti più intimi, più familiari negli inverni delle nostre terre, ci raduna anche in questo nuovo anno intorno ad una festa popolare tra le più antiche: quella di S. Antonio. Il fuoco, gli amici, qualcosa di stuzzicante da mangiare e la speranza che, insieme al fumo che esce dalle cose vecchie, brutte ed inutili buttate via se ne vadano anche la sfortuna, i guai, le amarezze e le delusioni. Il nostro Comitato e la Gente di Castellazzo, preziosi rifornitori dei fantasmagorici dolci e dolciumi che ci deliziano in questa festa, sono ancora una volta insieme, sotto (speriamo) le fredde stelle di gennaio per celebrare l'antico rito.

I PROSSIMI APPUNTAMENTI DA NON PERDERE Natale col Presepe e gli auguri di mezzanotte

stellazzo allestisce il Presepe Natalizio nello spazio antistante la nostra chiesetta. Il primo anno abbiamo seguito un tema di grande semplicità, adottando delle figure stilizzate, vestite di carta crepa e collocate sotto una grande capanna posata a terra. Il secondo presepe, allestito con le nuove grandi statue acquistate per la Frazione, era allestito sul bellissimo carro degli inizi del secolo, donato da una famiglia

mento, ricordano la grandezza del lavoro rurale ed il peso che anche Gesù ha voluto conferire, nel momento della Sua nascita, a queste genti.

Il Comitato di Frazione ha deliberato l'acquisto

UN NUOVO TETTO PER FESTEggiARE INSIEME IL NATALE

di una tenso-struttura coperta da utilizzare per tutte le manifestazioni che

avremo modo di organizzare. Piccola e maneggevole, dotata di pareti laterali, non potrà certo sostituire il tendone per la festa di S. Giuseppe, ma sarà perfetta, a partire già da questo Natale, per accogliere l'allestimento del Presepe, per coprire l'ingresso della chiesa durante le Funzioni Natalizie e per scambiarsi gli auguri di rito, all'uscita, con una fetta di panettone, un goccio di spumante ed un poco di auspicata serenità.



di Castellazzo al Comitato. Il collegamento fra il lavoro dei campi, le professioni artigiane più antiche e la scelta di Gesù di nascere tra questa gente è il motivo conduttore di questo terzo Presepe che vede il carro contadino protagonista accanto alla scena Natalizia. Il lavoro manuale della costruzione dell'intera struttura ed il carro contadino, in grande evidenza nella scenografia dell'allesti-

Buon Natale !